PESCARA: CONSIGLIO A VUOTO SU EX COFA SALTA LA RIQUALIFICAZIONE DA 13 MILIONI

4 Marzo 2013

PESCARA – Ex Cofa, salta l'accordo di programma.

A vuoto la prima, storica seduta domenicale del Consiglio, l'ostruzionismo dell'opposizione ha bloccato l'atto scaduto a mezzanotte, a 30 giorni dalla firma di Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio, così come stabilisce la legge.

L'accordo di programma avrebbe consentito alla Camera di commercio, diventata praticamente proprietaria dell'ex Cofa, acquistato dalla Regione per 11,8 milioni di euro, di avviare la riqualificazione.

Nel progetto, un'area espositiva permanente, area commerciale con negozi, banche, ristoranti e alberghi, strutture per il culto, per lo sport e per il tempo libero e un costante collegamento con il mondo marino.

"Il Pd – ha dichiarato al *Centro* il consigliere del Pdl Lorenzo Sospiri – ha palesemente votato contro la città e se ne assumerà per intero le responsabilità. La procedura adottata per l'accordo di programma era pienamente legittima. Una procedura coerente con il piano regolatore, visto che su quell'area si vuole fare ciò che è previsto da vent'anni".

MASCIA: UNA DITTATURA DELLA MINORANZA
"Una dittatura della minoranza" a colpi di ostruzionismo e pregiudiziali di fronte a "quello che è il re degli accordi di programma, ovverò quello tra enti pubblici, finalizzato a favorire il rilancio e lo sviluppo della città".

Così il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, commenta la scadenza, avvenuta a mezzanotte di ieri, dell'accordo di programma sull'ex Cofa, annunciando che la maggioranza farà in modo "di riproporre un provvedimento pressoché identico".

La ratifica da parte del Consiglio comunale dell'accordo di programma – l'iniziativa prevedeva la creazione nella zona di aree commerciali, di servizi e tempo libero – doveva avvenire entro 30 giorni dalla firma di Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Pescara.

L'ostruzionismo dell'opposizione, nelle tre sedute dell'Aula, ha impedito la ratifica del documento, senza che il provvedimento venisse neppure discusso.

La situazione è stata illustrata stamani nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte, oltre al sindaco, tutti gli esponenti di maggioranza coinvolti nel progetto, dall'assessore allo Sviluppo del Territorio, Marcello Antonelli, ai consiglieri Lorenzo Sospiri e Federica Chiavaroli (Pdl), neo eletta al Senato.

"L'ostruzionismo e l'uso delle pregiudiziali – ha detto il primo cittadino – dovrebbero essere strumenti d'eccezione, invece per il Pd e l'opposizione sono diventati un sistema per distruggere qualsiasi iniziativa di chi, nel 2009, ha ottenuto un mandato pieno. Anche nel caso di un provvedimento perfettamente inquadrato nell'ambito del Piano regolatore, lineare, trasparente e pulito. Proprio per questo abbiamo chiesto al Prefetto di intervenire"

"A una maggioranza che ha difeso strenuamente un provvedimento epocale per la città – ha aggiunto Mascia – si contrappone un'opposizione nichilista, erede del comunismo degli anni '70 che non è andato da nessuna parte. Non è pensabile che la regione perda 13 milioni di euro e l'ex Cofa rimanga quello che è solo perché qualcuno non vuole".

"La nostra idea – hanno sottolineato gli esponenti di maggioranza – è di andare avanti con questa iniziativa, che è finalizzata a favorire lo sviluppo della citta".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli